

G O R L A M I N O R E

Causa tra il signor CARLO GENESIO CUSTODI che reclama contro un muro fatto fare dai Signori OBLATI del CODLEGIO di GORLA MINORE, di traverso l'Olonà, con danneggiamento del suo MULINO? e visita del Giudice comm^o anni 1765 - 1769

FIUME OLONA
GORLA MINORE
Causa
CUSTODI
contro
OBLATI DI
Gorla Min.

1765- 1769

(1)

Nel 1765 il 23 Luglio il sig. CARLO GENESIO CUSTODI, proprietario di un MULINO in _____ si riteneva danneggiato dalla costruzione di un muro disposto dagli RR. OBLATI di GORLA MINORE sul canale dell'Olonà, che rallentava il decorso delle acque.

Il Conservatore GABRIELE VERRI a cui era pervenuto il ricorso dava disposizioni al Regio Giudice e commissario del Fiume Ol. perché con un ingegnere visiti e riconosca le novità fatte sul fiume.

Il 3 Ottobre del 1766 lo stesso CUSTODI ripeteva il ricorso ed il Conservatore rinnovava l'invito al Comm^o per avere da lui opportune spiegazioni.

Terzo ricorso veniva fatto il 2 Giugno del 1769 e finalmente l'ingegner GIANCARLO BESANA CINQUEVIE, inviava al Consorzio un disegno con l'opportuna relazione, a cui seguiva il detto ricorso, che contiene il reclamo dello stesso CUSTODI e del sig. BORRADORE perchè lo stesso Commissario non ha compiuto la dovuta consulta.

E' importante il ricorso ultimo che si trascrive :

" Stima troppo importante, anzi indispensabile CARLO GENESIO CUSTODI accomp anare la relazione dell'ing. BESANA CINQUEVIE - Coll.to Mil.se eccitato dal medesimo Giudice con decreto del 6 Ottobre 1766 in conseguenza di previo decreto 3/IO/1766 fatto dal Conte Gabriele VERRI - Conservatore d'Olonà - con alcune operazioni di fatto, che riverentemnte subordina alla Superiore Cognizione del medesimo Sig. GIUDICE.

Quattro sono le cose che vi scorge il supplicante ammesse dall'ing. BESANA nella sua relazione :

Ia) la novità fatta nel cambiare il corso ed il letto antico d'Olonà. L'altra il pregiudizio che deriva al Molino del

suppl.

supplicante.

3°) L'indispensabile necessità di provvedere, che invariabilmente possa e debba decorrere acqua sempre sufficiente per l'uso delle quattro ruote al MOLINO del suppl.te

(8)

4°) La novità fu fatta a istanza e vantaggio dei RR. OBLATI di GORLA MINORE.

I mezzi però proposti dall'ing.re per riparare al pregiudizio recato dalla novità potrebbero forse sembrare opportuni, se la gara dei Molinari tendente; a tirare sempre à se il maggior numero degli avventori, e di sempre iscemarle per quanto loro sia possibile a' vicini non li rendesse inutili.

Mentre tutto che siano stabilite delle N.C. e da Statuti le pene ai Molinari superiori, o perché non abbiano le opportune spaziere e perché ~~XXXXXX~~ divertano le acque altronde; o perché non aprano le porte del così detto scaricatore; cosicché, o nell'una o nell'altra delle dette maniere non possa scorrere incessantemente l'acqua solita al M° inferiore, niente di meno non mancano mai coloriti pretesti ai Molinari superiori o per impedire o per non prestare la dovuta opera, perché non iscorra l'acqua, questi mezzi non riesciranno facilmente ad altro, che a produrre liti, discordie, e risse tra molinari, con quelle funeste conseguenze che indi ordinariamente ne derivano.

Il dover poi ricorrere alla superiore autorità oltre che essere un aggravio manifesto porta la perdita di quel tempo ed il notevole pregiudizio di perdere degli avventori, che per non essere serviti devono ricorrere ad altri Molini.

E' da tener presente che in tutto il tempo che il sig. March. CARLO ETTORRE TERZAGO si mise a riparare il suo Molino, al Mio mulino mai mancò l'acqua necessaria

Cosa quindi che non è mai successa e succede oggi che si è

cambiato il corso d'Olona

Osservando il disegno dell'ing. BESANA si possono osservare le modifiche apportate che portano a danni irreparabili.

Ne di riflesso del sig. ing. BESANA che non si potesse scorrere acqua per il l'alveo antico può essere in alcun conto ammissibile. Vibè poi il debo damento di acque tra i vari alvei per non esservi larghezza prescritta.

E' indubbio che la novità ha arrecato danni al Mulino del supplicante che si ritiene danneggiato e reclama i danni subiti per avere i RR. OBLADI di GORLA MINORE divertito il corso ad uso del loro prati.

Attende quindi dal Giudice che venga provveduto ad un indennizzo per il suo stato di diritto e che si ordini che tutto venga ristabilito nel primiero modo.

FRANCESCO MARIA GALIMBERTI JCC. ^{per il} supplicante

Nell'archivio non si ritrovano documentazioni circa la fine della vertenza, ma vi è la correlazione del disegno fatto dall'ing. Besana relativo all'OLONELLA di GORLA MINORE

il Commissario Giudice era il Sig. PIETRO ANTONIO BIANCHI ed il Cancelliere il dott. STEFANO OMACINI.

DISEGNO dell'OLONELLA di GORLA MINORE
fatto dall'ing. BESANA CINQUEVIE sig. GIAN CARLO
nel 1766

FIUME OLONA
GORLA MINORE
Olonella
dis.
BESANA CINQUEVIE
ing. G.C.
I766

I766

- A - FIUME OLONA
- I - Chiusa della sponda sinistra del F.O che serve a sostenere le acque a beneficio del MOLINO DOPIO segnato al N° 6 del sig. March. d. CARLO ETTORE TERZAGHI e della bocca N° 2 di ragione dei RR. OBLATI di RHO
- 2 - BOCCA di cotto e vivo di 2 porte per $\frac{1}{2}$ della quale si deviano le acque dell'O per i prati del Ven. COLLEGIO degli OBLATI di RHO
- 3 - Scaricatore nel margine ds. d'O di cotto e vivo con 2 portoni, quale serrato, serve per sostenere le acque a beneficio del M° N° 6 del March. TERZAGHI e della bocca 2, ed aperto rimette le acque per mezzo del cavo successivo al disotto MOLINO in punto 4 a beneficio del sott. MOLINO N° 23 di ragione del sig. CARLO GENESIO CUSTODI, e dei sigg. utenti inferiori per esservi una sol spazzera al Molino suddetto non capace per lo scarico di tutte le acque del F.O. essendo chiuse le porte, che aperte servono per fare girare li OTTO rodigini.
- 4 - Sito ove entrano le acque d'OLONA le acque proveniente dallo scaricatore 3 a beneficio ut. inf.
- 5 - Ponte di legno sopra le acque del F.O.
- 6 - MOLINO DOPIO di 8 RODIGINI cioè 4 per parte con spazzera vuota nel mezzo di rag. ne Ill. mo M. se CARLO ETTORE TERZAGHI
- B - ROGGIA adacquatrice continuativa alla sovradescritta bocca N° 2 le di cui acque servono all'adacquamento del prato dei RR. OBLATI di G.M.
- 7 - PONTE di COTTO sopra le acque della Roggia Adacquatrice B ad uso della strada che porta al Molino N° 6
- 8 - CANALE di legno con spalle di cotto e vivo per $\frac{1}{2}$ del quale si traghettano le acque della adacquatrice B, all'adacquamento del Prato dei RR. OBLATI, qual Canale resta sopra il cavo denominato il MORTO, marcato alla lettera D in oggi abbandonato come dirò in appresso. Nella detta Canale evvi porta, quale aperta scarica le acque della detta adacquatrice B. nel cavo detto il MORTO da quale si scaricano nel F.O. al disopra del N° 4
- G - CAVO denominato l'OLONELLA formato dalle acque, che decadano dalla Chiusa N° I, qualiservono per l'irrigazione di parte dei prati dei RR. OBLATI e dei prati di rag. del Marchese MOLLI, March. d. CARLO ETTORE TERZAGHI, e del beneficio goduto dal Prete don CESARE CAGNOLA come dirò in appresso.
- Il Cavo dell'OLONELLA nell'anno 1756 è stato in qualche parte raddrizzato, ed in tutta la tratta allargato, affinché potesse servire per contenere tutte le acque del F.O. in occasione delle di lui piene, che decadono dalla CHIUSA n° I per abbandonare il suddescritto cavo del morto D e la manutenzione della CHIUSA N° 9 che vi si descriverà.

- A -

DISEGNO dell'OLONALLEA di GORLA MINORE
Fatto dall'ing. BESANA CINQUEVIE sig Gian CARLO
nel 1766

FIUME OLONA
GORLA MINORE
Olonella
disegno
BESANA CINQUE
VIE In. GC.

- 9 - Sito ove nell'anno 1756 esisteva la Chiusetta detta de l'OLO NELLA nella di lei sponda adritta a seconda d'acqua, qual Chiusa sosteneva le acque decadute dalla sovradetta chiusa N° 1 a beneficio dei nominati utenti dell'Olonella per l'irrigazione dei prati, qual chiusa era di lung.Br? 25, più alta del fondo dell'Olonella braccia I T.5 secondo si è riconosciuto all'atto della visita fatta il 26/9/1763= da un vecchio passonequal fu fatto in atto della visita al principio di questa Chiusa,cosicché le le acque decadute dalla Chiusa N° 1 dovevano scorrere nel Cavo MORTO in oggi abbandonato alla lettera D, dove rialzarsi inl nominato cavo OLONELLA C Br. I. T.5 per arrivare alla sommita della Chiusa e molto più per decorrere al cavo Morto D. In oggi dove esisteva questa chiusa n° 9 abbi terrapieno per contenere tutte le acque che decadaono dalla chiusa N° 1 nel cavo OLONELLA.
- D CAVO nominato il MORTO continuativa della suddetta chiusa 9 quale dal 1756 ad oggi più non serve ecc. ecc.
- IO- Ponte di COTTO per strada conducente al N° 6 sopra le acque del Cavo MORTO
Le acque del Cavo MORTO D in oggi abbandonato si dividevano al disotto del ponte N° IO in due rami, altro dei quali scaricava nell'OLONA A poco al disotto del 4 e il resto scaricavasi ancora nell'Olonella al N° 6 , e l'altro ramo camminava parallelo alla STRADA del MULINO ed indi al prato dei RR.PP.OBLATI e le acque si scaricavo al Mulino N° 23 del sig.CUSTODI passando sotto il ponte di legno N° 20 ad uso della Strada che va a GALLARATE.
Nell'anno 1756 questo CAVO dopo l'allar amento dell'OLONELLA e l'aprimiento del fosso colator del prato RR.OBLATI è stato otturato e spianato lasciando una piccola porzione parallela alla strada che conduce al Mulino N° 6
- II - INCASTRO di legno nel margine sin. dell'Olonella ecc. ecc.
- E - TESTA ed ASTA continuativa di una FONTANA di ragione privata dei RR. OBLATI del Collegio di GORLAMINORE le cui acque decorrevano nel cavo OLONELLA a beneficio dei Prati dei Sigg. MARCHESI MOLI e TERZAGHI e benPrate CAGNOLA ecc. ecc.
- I2 - PONTE di LEGNO su Olonella per strada conducente al Mulino n° 6
- I3 - BOCCA nel margine ds.OLONELLA C serve per derivare acqua dall'Olonella e dalla Fontana E
- I4 - EDIFICIO con spalle in Cotto e Vivo con due antoni a modo delle CONCHE attraversante il letto d'Olonella pre distribuzione acque negli orari previsti al prato RR.OBLATI
Questo edificio e roggia adacquatrice sono stati dai RR.PP.

OBLATI.

DISEGNO dell'OLONELLA di GORLA MINORE
fatto dall'ing. BESANA CINQUEVIA ing. GIAN CARLO
nel 1766

FIUME OLONA
GORLA MINORE
Olonella
Disegno
BESANA CINQUEVIA
ing. GC.
1766

OBLATI nell'anno 1756 fu fatto di nuovo, ma surrogati alla DOPPIERA attraversanti il letto d'OLONA

- 15°) Muro di cotto in sponda sinistra nel quale muro trovavasi uno stivo, dove eravi Doppiera ecc. ecc.
- 16°) COLATORE parallelo all'OLONELLA C aperto dai RR. OBLATI quando è stato otturato e spianato e ridotto a prato
- 17°) LEVATA DI TAVOLE attraverso il letto OLONELLA C. che serve a sostenere le acque per adacquatrice F.
- 18°) PONTE DI LEGNO sopra l'adacquatrice F
- R - ROGGIA ADACQUATRICE prov. dall'Olonella.
- 19°) DOPPIERA DI COTTO e VIVO attraversante l'adacquatrice F ecc. ecc.
- 20°) PONTE DI LEGNO ad uso SPRADA di GALLARATE
- 21°) SITO nel FIUME ove si scarico acque OLONELLA fontana E e ADACQUATRICE F.
- 22°) PONTE di COTTO e VIVO sull'OLONA
- 23°) MULINO a 4 RUOTE di ragione di CARLO GENESIO CUSTODI
- 24°) SCARICATORE di COTTO e VIVO con 2 portoni
- 25°) CHIUSA nell'OLONA a sin.
- 26°) SCARICATORE ad disotto della Chiusa
- 27°) BOCCA al margine ds. Fiume

Nella visita fatta il 6 Agosto del 1768 in seguito all'ord. di Vs. Ecc. del 23, 7 sopra il primo memoriale sporto dal sig. CARLO GENESIO CUSTODI, dal R° Giud. Comm° dott. P°A° BIANCHI con il canc. STEFANO OMACINI ed il sig. CUSTODI assistito dal dott. GALIMBERTI, ha il sig. Custodi preteso che li sia mandata l'acqua del F. OLONA per far girare le 4 ruote del suo MULINO N° 23 situato in OLCIATE OLONA, mentre, disse che in occasione che al M° superiore di rag. del March. CARLO ETTORE TERZAGHI segn. N° 6 non facciano girare le ruote, aperte delle stesse, essendo aperta la sola spazzera vuota non ha acqua sufficiente per far girare i 4 rodigini del di lui M° n° 23 e questo inconveniente precedeva dall'inconveniente di avere li sigg. utenti dell'OLONELLA allargato il cavo più di quello che era in passato e di aver otturato il sito in cui eravi la Chiusa sopradetta, dalla quale arrivavano acque abbondanti.

(L.C) Seguono alcune precisazioni non certo favorevoli al CUSTODI ed alcune proposte di leggere modifiche, che troppo tecniche finirebbe per stancare

In allegato anche il 1° competo ricorso di CARLO GENESIO CUSTODI, con le stesse riferenti questioni già segnalate.